Il palazzo è inagibile
Con una scala meccanica
evacuate 12 persone
tra cui un'anziana invalida

Nell'89 i vigili del fuoco
avevano trovato lesioni
e diffidato i condomini
a fare lavori di manutenzione

Esquilino, crollo annunciato In briciole la scala interna

La scala crollata nel palazzo. Accanto, il «salvataggio» degli inquilini

Crolla una rampa di scale in un palazzo umbertino di via Rattazzi, vicino a piazza Vittorio. Dodici persone, tra cui un'ottantenne invalida, intrappolate nei piani superiori vengono salvate dai pompieri con un braccio meccanico. Nessun ferito, ma il palazzo è dichiarato inagibile. Due anni fa i viglili del fuoco avevano diffidato i condomini a fare lavori. La scala era già lesionata, ora si è «scollata» dal muro.

RACHELE GONNELLI

Uno scricchiolio, poi un tonfo assordante di mattoni. Qualcuno ha aperto la porta di casa per capire cosa era successo e si è accorto che sotto il pianerottolo tra secondo e il terzo piano non esistevano più i gradini. Al loro posto c'era il vuoto.

C'è voluta una autoscala dei vigili del fuoco per portare al sicuro le dodici persone rimaste intrappolate in casa ieri mattina dopo il crollo di una rampa di scale all'interno di un palazzo in via Rattazzi, vicino a piazza Vittorio. Fortunatamente al momento del crollo, attorno alle nove, nessuno stava scendendo o salendo. Nessun ferito, dunque. Ma tanta, tanta paura. Non solo per ciò che poteva succedere, ma anche per la tensione vissuta durante il salvataggio, sospesi nel vuoto sul braccio meccanico dei vigili. I pompieri hanno bloccato il traffico su via Rattazzi e fatto uscire gli inquilini dalle finestre e dai balconi attraverso l'autoscala. Compreso una signora invalida di 84 anni, Maria Spallone, e una ragazza quattordicenne.

Finita l'operazione sgombero, lo stabile, un vecchio palazzo umbertino di fine Secolo, è stato dichiarato inagibile. E per gli abitanti dei 13 appartamenti del condominio il Comune dovrà trovare ora una sistemazione in alberghi o residence. «Tutta la scala è pericolante – ha spiegato un geometra del comando dei vigili del fuoco – anche nei piani sopra la rampa crollata. Si è come scollata dal muro». Ma come è potuto succedere? Gli inquilini parlano di manutenzioni mai fatte, infiltrazioni d'acqua, crepe causate dalle vibrazioni causate dal traffico di bus e automobili. «Lesioni di questa gravità non si creano dall'oggi al domani – risponde il funzionario dei vigili del fuoco – e in genere vengono provocate da un'insieme di cause, in primo luogo da come è stato costruito il palazzo. Abbiamo trovato una scia d'acqua sui muri delle scale, ma non si tratta di infiltrazioni dalle tubature. Probabilmente è penetrata dagli infissi che sono in cattivo stato».

Una cosa è certa: il crollo era annunciato. Nell'89 i vigili del fuoco fecero un sopralluogo. Trovarono cornicioni che cadevano a pezzi, balconi del cortile malsicuri. E lesioni alle scale. «Facemmo una diffida all'amministrazione del condominio perchè eseguisse i lavori necessari», dicono al comando dei vigili del fuoco. In tre anni però quei lavori non sono stati mai fatti. L'attuale amministratore del condominio, Manlio Baldi, è irintracciabile, in America. La figlia, Susanna Baldi, sostiene che i condomini non si sono ancora messi d'accordo. Le manutenzioni costano, molto. Nel luglio scorso gli amministratori di alcuni palazzi avevano mandato una lettera al sindaco, all'assessore al traffico e al direttore dell'Atac nella quale segnalavano tra i disagi dell'intenso traffico di mezzi pesanti – pullman turistici, bus e tram – «anche continue e violente oscillazioni degli edifici, oltre a un gravissimo inquinamento acustico e atmosferico».

Sul crollo in via Rattazzi è intervenuto ieri il segretario della Camera del lavoro Claudio Minelli. «Nella zona dell'Esquilino – ha detto Minelli – molti proprietari affidano ad imprese più o meno qualificate un recupero che nei fatti è quasi sempre di sola facciata, spesso si modificano strutture interne aggravando le condizioni di stabilità degli edifici». Secondo Minelli l'intervento pubblico è stato praticamente abbandonato e mancano soprattutto nuovi piani di recupero integrati di edifici e viabilità. «Dall'amministrazione – ha affermato il segretario della Cgil romana – attendiamo la ripresa di una politica urbanistica degna di questo nome», cioè non solo di costruzione, ma anche di recupero.

Il presidente della I circoscrizione Enrico Gasbarra ha aperto un'indagine sull'incidente.

Edifici d'argilla L'incubo di piazza Vittorio

La paura dei crolli nella zona di piazza Vittorio c'è sempre stata, da quando «i piemontesi» la costruirono a risparmio. Ma l'incubo si chiama via Ricasoli. A quel palazzo polverizzato in un attimo cinque anni fa, ieri, ci hanno pensato tutti. Soltanto per un soffio non fu una strage, allora. Le venti persone che si trovavano in casa furono salvate da uno degli inquilini, Ferdinando Di Benedetto. Fu lui a notare le crepe nel muro, gli intonaci che si gonfiavano e si sgretolavano. Un'intuizione e dette l'allarme, attaccandosi ai campanelli: «Scendete in strada, viene giù tutto». I vigili del fuoco che avevano fatto un sopralluogo pochi giorni prima avevano soltanto consigliato di non appesantire alcune stanze, ma avevano escluso un pericolo immediato. E a rimetterci quasi la pelle fu Biagio Longo, rientrato in casa per prendere una cosa di valore, rimase tre ore sotto le macerie. Ora quel palazzo d'angolo tra via Principe Amedeo e via Ricasoli è stato ricostruito e «imbracato» con il cemento armato. I lavori sono finiti nel gennaio dell'88, due anni dopo il crollo.

Ma la storia dei crolli annunciati non è finita lì. Solo pochi giorni fa, il 27 settembre, ha ceduto un'intera palazzina in via Flaminia Vecchia dov'erano in corso lavori di ristrutturazione. I mattoni ferirono 13 persone che si trovavano nel bar al piano terra. Soltanto due ore prima del crollo c'era stato un sopralluogo della commissione stabili pericolanti, che non aveva trovato niente da eccepire, nonostante un precedente cedimento di due mesi prima, con due operai rimasti feriti e un sequestro del cantiere.

Altro crollo e altro sequestro di cantiere sono del giugno scorso. Un monumentale edificio in cemento armato si accasciò come un salvadanaio rotto dentro il policlinico Umberto I. Un operaio, Carlo Torrini, rimase tra la vita e la morte per più di tre mesi.

Sei arresti Spogliarello pizza e cocaina

L'altra sera, nel pub-discoteca «Futura» di via Fucini, a Monte Sacro, c'era come sempre di che divertirsi, spogliarello incluso. Ma oltre agli «aficionados» del locale, armati di fogli da cento e da cinquantamila lire per solleticare le ragazze, c'erano anche, in borghese, i carabinieri della terza sezione. Fingendosi per alcune ore normali clienti, i militari hanno potuto seguire, oltre allo spettacolo, tutti i movimenti delle bustine di droga, che nella penombra passavano di mano in mano, emergendo una volta dalla macchina del caffè, un'altra direttamente dalla cassa del bar ed una terza da un boccale di porcellana. Risultato, sei arresti, tra cui quello della titolare del locale Franca Di Giovanni, per detenzione e spaccio di droga, mezzo chilo di cocaina e 300 grammi di hashish sequestrati ed anche, almeno un poco, l'immaginabile divertimento dei carabinieri nella fase «pre-operativa».

Uno degli arrestati dopo la sparatoria sulla Colombo

Sfida davanti al camion-bar Tredicine sulla Colombo

Sparatoria tra bande di nomadi Guerra per la «tratta delle slave»

Una violenta sparatoria si è consumata l'altra notte sulla via Cristoforo Colombo, all'Eur. Ad aprire il fuoco è stato un «commando» di nomadi slavi, intento a colpire gli zingari rivali. La guerriglia è scoppiata a causa di un contrasto per il controllo della prostituzione e del traffico di stupefacenti. Nessun morto: un solo ferito. Arrestate 20 persone, tra cui i coniugi Tredicine.

Stavano addentando un panino quando sono arrivati i loro nemici. Un rapido scambio di sguardi e mentre le sei auto degli sfidanti si bloccavano sull'asfalto, dalle loro mani sono cadute le pagnotte e spuntate le pistole.

Sparatoria da Far West tra due gruppi rivali di nomadi slavi. La guerriglia è scoppiata alle 2.10 della scorsa notte sulla Cristoforo Colombo, all'Eur. La squadra mobile, che ha arrestato 20 persone, di cui tre donne e due italiani, ritiene che gli zingari si sono affrontati a colpi d'arma da fuoco a causa di un contrasto per il controllo della prostituzione e del traffico di stupefacenti. Nelle celle di Regina Coeli, per favoreggiamneto personale, sono finiti anche Antonio Tredicine - uno dei componenti del vasto clan di ristoratori coinvolti più volte in inchieste giudiziarie sui camion-bar- e sua moglie Maria Luisa Vasile. L'azione di guerriglia non ha lasciato vittime sul campo: un solo ferito.

Tutto è cominciato nel cuore della notte intorno al camper-paninoteca di propietà di Tredicine. Il camion-bar, che era in sosta sulla Colombo, a due passi dal campo di via Padre Semeria, era affollato di giovani nomadi intenti al consumo di cibo e bevande. Ma l'ultimo boccone i ragazzi del gruppo non hanno fatto in tempo ad inghiottirlo. Sullo spiazzo sono giunti all'improvviso altri slavi, che a bordo di sei macchine hanno incominciato a sparare. Immediata è stata la risposta a suon di revolverate. Mentre una volante che si trovava in servizio nella zona accorreva sul posto.

La sparatoria è stata rapida e intensa. Il «commando» era andato sul posto con l'intenzione di eliminare gli avversari. Le pistole sono state puntate ad altezza d'uomo, ingnorando il via vai di macchine sulla Colombo. Secondo la polizia, infatti, si è sparato per uccidere e non a scopo intimidatorio. Il gruppo in sosta davanti al camion-bar non è stato colto di sorpresa: presumibilmente si aspettava la rappresaglia e ha risposto al fuoco nascondendosi dietro le loro auto.

Dopo la battaglia la fuga, a bordo di una Fiat 131, una Golf, una Bmw, una Mercedes, una Lancia Beta e una Fiat Ritmo. E nel fuggi-fuggi generale numerosi colpi sono stati esplosi contro l'autoradio della polizia, il cui equipaggio ha risposto al fuoco

Un breve inseguimento e gli agenti hanno bloccato le prime quattro macchine. Qualche ora più tardi sono scattate le manette anche per i tre nomadi della Ritmo, che avevano accompagnato all'ospedale San Camillo un loro connazionale per via di una ferita al ginocchio. L'uomo, Tarzan Alukic è piantonato con una prognosi di 10 giorni. Altre quattro persone sono state fermate nel corso delle perquisizioni nei campi-sosta della zona. Nessuna traccia invece delle armi usate nella sparatoria. Gli slavi se ne erano disfatti durante la fuga. Nelle tasche degli arrestati sono state però trovate cartucce di pistola 7.65 e di fucile mitragliatore. Inoltre sono stati sequestrati falsi timbri di agenzie turistiche che servivano agli slavi per procurasi i «visti» per le ragazze jugoslave da mandare sul marciapiede.

La seconda sezione della squadra mobile ha arrestato 18 zingari, di cui tre donne (Eliza Carcodel, Marija Ostojc e Marta Ivanovic) note nell'ambiente della prostituzione. I nomadi sono accusati di tentato omicidio plurimo, detenzione di porto abusivo di armi, ricettazione e rissa aggravata. I coniugi Tredicine sono stati arrestati per favoreggiamento personale.

lunedì con l'Unità un inserto di 4 pagine di LIBRI

Centro Incontri «Villa Torlonia»
00141 Roma - Via Bencivenga, 1 - Tel. 3288496
c/o Associazione «La Maggiolina»
Presso «La Maggiolina» – dal 7 all'11 ottobre (ore 17-20) – continua la **raccolta di firme sulla petizione alle autorità comunali** per interventi immediati in Villa Torlonia ed esprimere solidarietà al personale di custodia costretto allo sciopero.

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE - ORE 17
c/o Federazione Romana Pds
Via G. Donati, 174
"Iniziativa del Pds per le elezioni scolastiche del 24 e 25 novembre"
Introduce:
Maria COSCIA
responsabile progetto Scuola Federazione romana consigliere comunale
presiede:
Carlo LEONI
segretario Federazione romana Pds

LE SCELTE URBANISTICHE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI A ROMA
Incontro del Pds con le forze imprenditoriali sindacali e sociali
GIOVEDÌ 10 OTTOBRE
ORE 17
VILLA FASSINI

AGENDA

MOSTRE

«La capitale a Roma. Città e arredo urbano 1870-1990». Decennio per decennio le vicende urbanistiche della città. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194 Ore 10-21, chiuso il martedì. Fino al 28 ottobre.
Wols. Fotografie, acquerelli e grafica Galleria Giulia, via Giulia n.148, ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino al 30 ottobre.
Architettura del Settecento a Roma. Centoventi fogli provenienti dal Gabinetto comunale delle stampe: Juvarra, Salvi, Vanvitelli, Fuga, Valadier. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10. Orario: 9-13, giovedì e sabato anche 17-19.30, festivi 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre
Modigliani. Disegni giovanili, 1896-1905. Palazzo dei Papi di Viterbo. Ore 10-22. Fino al 22 ottobre.
Gianni Capitani. Serie di dipinti del periodo recente. Associazione Operatori Culturali, via Flaminia n 58. Orario. 11-13 e 17-20, chiuso festivi. Fino al 31 ottobre.
In Our Time. Il mondo visto dai fotografi di Magnum. Esposte foto di Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger, David «Chim» Seymour, Elliott Erwitt, Josef Koudelka, Bruno Barbey, Werner Bischof, Bruce Davidson, Raymond Depardon, Susan Meiselas. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, chiuso martedì Fino al 24-11

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8 45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12-30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323. Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (telef.65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
È disponibile da questa sera il manifesto per la manifestazione contro la Finanziaria di giovedì 17-10 al cinema Metropolitan con Alfredo Reichlin.
Sez. Ostiense. Via G. Bove ore 16.30 assemblea Omi con (A. Rosati).
Sez. Borgo Prati. Ore 19 assemblea degli iscritti con (L. Laurelli).
XI Unione Circoscrizionale. C/o sez. Ostiense ore 18 30 riunione su programma di lavoro per la Circoscrizione con (M. Pucci).
X Circoscrizione. C/o sez. Cinecittà ore 18 riunione del Comitato dell'Unione circoscrizionale con (M. Venafro).
Avviso. Oggi in Federazione alle ore 17 iniziativa su: «L'iniziativa del Pds per le elezioni scolastiche del 24 e 25 novembre». Introduce: Maria Coscia, responsabile progetto scuola della Federazioner romana, consigliere comunale. Presiede: Carlo Leoni, segretario della Federazione romana del Pds. Partecipa: Vincenzo Magni, del progetto scuola della direzione nazionale.
Avviso. Le riunioni dei Tesorieri delle sezioni e delle Unioni circoscrizionali si svolgeranno: lunedì 14 alle ore 18 c/o sez. Mazzini riunione dei Tesorieri della 1ª, 2ª, 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª. Martedì 15 alle ore 18 c/o Federazione (via G. Donati, 174) i tesorieri della 3ª, 4ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª. Mercoledì 16 alle ore 18 c/o sez. Ostiense (via G. Bove) i Tesorieri della 11ª, 12ª, 13ª, 14ª, 15ª. Lunedì 21 alla ore 18 c/o Federazione i Tesorieri delle sezioni aziendali. Odg: «Situazione finanziaria del partito - Andamento campagna sottoscrizione per la politica pulita - Varie». Con l'occasione si invitano le sezioni a consegnare i cartellini delle tessere, delle Cards della sottoscrizione ed a fare i relativi versamenti.
Avviso di tesseramento. I nuovi iscritti a Roma hanno raggiunto la cifra di 1.861.
Avviso. Lunedì 14 ore 18 in Federazione riunione delle compagne della Cf e della Cfg su: «Progetti da avviare» con G. Galletto, C. Beebe Tarantelli.
Avviso. La riunione della direzione federale è stata aggiornata a sabato 12 ottobre alle ore 9 in Federazione (via G. Donati).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale. In sede ore 15 riunione su «questioni turismo» (Daga, Mazzocchi).
Federazione Castelli. S. Cesareo, ore 18.30 attivo per iniziativa politica del Pds (Fortini)
Federazione Civitavecchia. In Federazione ore 17.30 segreteria Unione + Gruppo consiliare, Civitavecchia, odg: «Problemi energetici» (De Angelis, Gatti); In Federazione ore 18 riunione compagni area riformista (Marroni, De Pascalis, Rovero); Trevignano ore 20.30 riunione gruppo consiliare (Barbaranelli).
Si avvisano i compagni membri della direzione federale e i segretari di sezione che lunedì 14-10 ore 18 in Federazione ci sarà la riunione della direzione su «Situazione politica e iniziativa del partito».
Federazione Frosinone. Ceprano ore 17 Cd (De Angelis); Veroli Castel Massimo ore 20 Cd «Stato del partito» (Giovannone).
Federazione Tivoli. Ore 18 c/o ristorante il Maniero di Villa Adriana assemblea generale degli iscritti di Tivoli su: «Situazione politica e programma di lavoro» (Fredda).
Federazione Viterbo. Nepi ore 20.30 Cd (Parroncini); Viterbo ore 18 c/o Unione comunale assemblea delle sezioni Petroselli e Gramsci.

PICCOLA CRONACA

Assemblea sulla scuola. Appuntamento oggi alle 16,30 al liceo Virgilio del collettivo studenti comunisti e la commissione scuola di Rifondazione Comunista che invitano tutti gli studenti e i docenti all'assemblea per riaprire la discussione sulla scuola e per mobilitarsi contro i progetti di privatizzazione.
La trasformazione dell'Unione Sovietica. Oggi alle 17,30 presso il Salone d'Onore di Palazzo de Carolis con ingresso in via Lata 3 si terrà una tavola rotonda sulla «Trasformazione dell'Unione Sovietica e le sue ripercussioni in Europa. Organizzato dal centro italiano di studi per la conciliazione internazionale, il dibattito avrà per relatori Franco Maria Malfatti, Giuseppe Boffa, Sergio Romano, Arrigo Levi
Integrazione e regionalizzazione nella Cee: è il titolo del libro di Gianfranco Lizza che verrà presentato oggi alle 16,30 nella Sala delle Assemblee dell'Associazione bancaria italiana a piazza del Gesù, 49 Interveranno Giuseppe Alvaro, Salvatore Cornado, Catello Cosenza, Gaetano Ferro, Felice Gianani e Felice Santonastaso.
Un corso di dizione, ortofonia e impostazione della voce verrà tenuto da Jader Baiocchi presso la Pubbliprimo di via Anastasio II n.380 (tel.638.10.42). Rivolto a manager, liberi professionisti, docenti e a quanti hanno necessità di parlare in pubblico, il corso si svolge con lezioni bisettimanali della durata di un'ora e mezzo con esercizi di respirazione, fonazione e impostazione della voce. Ciascun aspetto verrà sviluppato per la durata di un mese con classi di non oltre 30 elementi. Le iscrizioni iniziano lunedì 14, ore 8,30-18.
Monti della Laga. Escursione con il Gruppo escursionisti verdi (Via Matilde di Canossa 34) domenica 13 ottobre: da Cesacastina al Monte Gorzano (m. 2458), in un ambiente ricco di alte e rumorose cascate e di acque scorrenti in una miriade di torrentri e fossatelli tra boschi di faggi e abeti bianchi. Escursione per tutti. Informazioni dal mercoledì al venerdì, ore 17-20, al telef. 42.68.95.
Maldoror. Corsi di cinema, tv, video, fotografia e teatro presso la Scuola internazionale di via Conteverde 4 (fermata metro Vittorio Emanuele) Informazioni al tel 44 64.734 e 67.95.349.
Scuole di periferia. Il Coordinamento studenti ha istituito un servizio telefonico («Telefono Scuola») che andrà in onda tutti i giorni, ore 15 30-16, su Radio Città Aperta (88,900 mhz).